Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Venerdì, 5 febbraio — Numero 31

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuto che il 1° gennaio 1913 fu attivato un servizio cumulativo ferroviario-marittimo pel trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci fra l'Italia e taluni scali marittimi esteri della costa orientale adriatica, serviti dalla Società di navigazione a vapore « Puglia »;

Ritenuta l'opportunità di apportare alcune modificazioni alle disposizioni che regolano il traffico delle merci fra l'Italia e gli scali anzidetti;

Visto che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e la menzionata Società di navigazione hanno stabilito, di comune accordo, le « Condizioni e Tariffe » che dovranno valere in sostituzione di quelle attualmente in vigore per le merci spedite in servizio cumulativo;

Veduto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429 (modificato dall'art. 1 del R. decreto 28 giugno 1912, numero 728) sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata;

Veduto l'art. 3, secondo comma, della legge 25 giugno 1909, n. 372, portante modificazioni ed aggiunte alla legge 7 luglio 1907 sopra citata;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di

Stato per il tesoro, per l'agricoltura, industria e commercio e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le « Condizioni e Tariffe per il trasporto di merci in servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra l'Italia e taluni scali marittimi esteri della costa orientale adriatica », in conformità dell'annesso progetto, che, firmato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, forma parte integrante del presente decreto.

Le dette « Condizioni e Tariffe » avranno vigore, in via di esperimento per un anno, dal 16 dicembre 1914.

Art. 2.

D'accordo fra le ferrovie dello Stato e la Società di navigazione a vapore « Puglia », potranno essere ammessi al servizio cumulativo di cui al precedente articolo altre stazioni ferroviarie ed altri scali marittimi esteri e detto servizio potrà essere esteso ad altri transiti.

Art. 3.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, continuando intanto ad avere effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — CIUFFELLI — CAVASOLA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

(Le « Condizioni e Tariffe » delle quali è cenno nel presente decreto, sono pubblicate nel supplemento di questo numero della Gazzetta).

Il numero 1400 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia italiana;

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 764, che modifica il disposto dell'art. 4, lettera *g*), della legge predetta;

Vista la legge 18 giugno 1911, n. 543;

Visto il Regio decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Udito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al Governo della Somalia italiana la somma di L. 750.000, occorrente per le seguenti opere di pubblica utilità nella Somalia italiana, per le quali è prevista una spesa di L. 1.500.000:

Completamento del porto di Brava ed altre opere marittime;

Costruzione di magazzini, sbarcatoi e banchine a Kisimajo e Alula;

Opere stradali;

Impianto di fari e fanali;

Studi pratici di colonizzazione agricola;

Opere idrauliche sull'Uebi-Scebeli.

La Cassa depositi e prestiti somministrerà le somme a richiesta del Ministero delle colonie in seguito ad analoga domanda motivata del governatore della Colonia.

Art. 2.

Sulle somme che verranno prelevate, la Cassa tratterrà gli interessi del 4 0[0 dalla data del mandato di pagamento al 31 dicembre successivo. L'importo dei prelevamenti effettuati in ogni anno sarà rimborsato alla Cassa predetta in 35 annualità comprensive di una quota di capitale e degli interessi scalari del 4 0[0, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo e pagabili a fine d'anno. Ove il pagamento delle annualità sia effettuato entro il 25 giugno di ciascun anno, sarà computato a favore della Colonia lo sconto di un semestre al 4 0[0.

Art. 3.

Le quote annuali comprensive degli interessi e della quota di ammortamento del capitale saranno iscritte in uno speciale articolo del bilancio della Somalia italiana, e saranno versate alla Cassa mutuante del Ministero delle colonie, con prelevamento sul contributo dello Stato per la colonia, a cominciare dall'esercizio finanziario nel quale scadrà, al 31 dicembre, la prima quota da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 60

Regio Decreto 14 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura industria e commercio, al Consorzio irriguo della Roggia Grontarda, Pescarola e Vescovata, con sede in Grontardo, provincia di Cremona, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 14 gennaio 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bottrighe (Rovigo).

SIRE!

I consiglieri del comune di Bottrighe eletti nelle ultime elezioni generali amministrative hanno recentemente rassegnate le dimissioni dalla carica rispettiva, stante la impossibilità in cui quel consesso si trovava di funzionare regolarmente, perchè diviso in due gruppi avversi ed inconciliabili. La crisi però, oltre che dalla composizione del Consiglio, fu determinata dalle gravi difficoltà derivanti all'Amministrazione in carica da una situazione finanziaria quanto mai precaria a causa delle molte passività che non possono essere estinte, mentre i creditori premono per essere soddisfatti.

In tali condizioni, non sembra conveniente procedere alla immediata convocazione dei comizi ed è opportuno invece affidare il Comune ad un R. commissario, perchè accerti il reale stato finanziario dell'azienda e provveda ad una conveniente sistemazione di essa.

Mi onoro pertanto, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza dell'11 corrente, sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Bottrighe.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bottrighe, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Guido Lodoli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 21 gennaio 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Caulonia (Reggio Calabria).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Caulonia.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la sistemazione dell'archivio municipale, e per la risoluzione di gravi questioni tuttora pendenti, quali quelle relative al collaudo di lavori del cimitero, alla costruzione dei cimiteri delle frazioni, degli edifici scolastici del centro e delle frazioni, al rifornimento idrico della frazione San Nicola, alla manutenzione della strada diretta allo scalo ferroviario ed alla definizione di varie vertenze.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Caulonia, in provincia di Reggio Calabria, e furono conferiti i poteri del Consiglio comunale al R. commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico approvato con Nostro decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caulonia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la lettera 14 novembre 1914, n. 1266 del prefetto di Lucca da cui risulta che il signor Leotardi Vittorio Amedeo Pier Lorenzo, nato a Torino il 25 luglio 1877, da Paolo e da Caminneci Adele, risiede nella suddetta città;

Ritenuto che il predetto signor Leotardi trovasi in via di riacqui-

stare, a norma dell'art. 9 n. 3 della legge 13 giugno 1912 n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta, a sensi dell'art. 8 n. 1 della legge stessa;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al signor Leotardi il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere 18 gennaio 1915 del Consiglio di Stato (sezione 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Leotardi Vittorio Amedeo Pier Lorenzo il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1915.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visti gli articoli 9 e 11 del regolamento approvato con R decreto del 10 settembre 1895, n. 625, per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 336, che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale;

Visto l'art. 11 della legge 17 luglio 1910, n. 522, e l'art. 7 del relativo regolamento 4 giugno 1911, n. 829, concernenti disposizioni per combattere le frodi nel commercio dei formaggi;

Preso accordo col ministro per gli affari dell'interno;

Decreta:

Articolo unico.

Ai laboratori chimici indicati, con le rispettive circoscrizioni, nell'unito elenco, devono, durante l'anno 1915, essere inviati, per le analisi e gli assaggi, i campioni di burro e di formaggio prelevati: i primi in conformità della legge 19 luglio 1894, n. 356, e relativo regolamento 10 settembre 1895, n. 625; i secondi in conformità della legge 17 luglio 1910, n. 522, e del relativo regolamento 4 giugno 1911, n. 829.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 23 gennaio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

ELENCO e circoscrizione dei laboratori chimici, ai quali si devono spedire, durante l'anno 1915, i campioni di burro e di formaggio, che saranno prelevati: i primi in conformità degli articoli 9 e 11 del regolamento approvato con R. decreto addì 10 settembre 1895, n. 625, per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356; i secondi in conformità dell'art. 7 del regolamento 4 giugno 1911, n. 829, per l'applicazione della legge 17 luglio 1910, n. 522.

1. Laboratorio chimico municipale di Cuneo, o quello chimico della R. scuola di viticoltura e di enologia di Alba, per i comuni della provincia di Cuneo.

2. Laboratorio della R. stazione agraria sperimentale di Torino o quello chimico municipale di Torino, per i comuni delle provincie di Torino e di Alessandria.

3. Laboratorio chimico municipale di Como, per i comuni della provincia di Como.

4. Laboratorio chimico della R. scuola superiore di agricoltura in Milano, o della stazione agraria sperimentale di Milano, o quello chimico municipale di Milano, per i comuni delle provincie di Milano (esclusi quelli del circondario di Lodi), di Novara e Sondrio.

5. Laboratorio della R. stazione di caseificio di Lodi, per i comuni del circondario di Lodi (Milano).

6. Laboratorio chimico municipale di Cremona, per i comuni della provincia di Cremona.

7. Laboratorio chimico municipale di Pavia, per i comuni della provincia di Pavia esclusi quelli del circondario di Voghera.

8. Laboratorio di chimica agraria presso la R. scuola pratica di agricoltura di Voghera, per i comuni del circondario di Voghera.

9. Laboratorio della R. scuola pratica di agricoltura di Brescia o quello chimico municipale di Brescia, per i comuni della provincia di Brescia.

10. Laboratorio chimico municipale di Bergamo, per i comuni della provincia di Bergamo.

11. Laboratorio chimico municipale di Mantova, per i comuni della provincia di Mantova.

12. Laboratorio chimico municipale di Verona, o quello di chimica agraria della stazione agraria provinciale di Verona, per i comuni della provincia di Verona.

13. Laboratorio chimico della R. scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano (Treviso), o quello chimico municipale di Treviso, per i comuni delle provincie di Belluno e Treviso.

14. Laboratorio chimico municipale di Vicenza, per i comuni della provincia di Vicenza.

15. Laboratorio chimico municipale di Venezia, per i comuni della provincia di Venezia.

16. Laboratorio chimico della R. stazione sperimentale agraria di Udine, per i comuni della provincia di Udine.

17. Laboratorio chimico municipale di Padova, per i comuni della provincia di Padova.

18. Laboratorio chimico municipale di Piacenza, per i comuni della provincia di Piacenza.

19. Laboratorio chimico della R. scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia, o quello chimico municipale di Reggio Emilia per i comuni della provincia di Reggio Emilia.

20. Laboratorio chimico municipale di Genova, per i Comuni della provincia di Porto Maurizio e per quelli della provincia di Genova, eccettuati i circondari di Spezia e di Savona.

21. Laboratorio chimico municipale di Savona, per i Comuni del circondario di Savona.

22. Laboratorio chimico municipale di Spezia, per i Comuni del circondario di Spezia, e per quelli della provincia di Massa e Carrara.

23. Laboratorio chimico agrario provinciale di Parma o quello chimico municipale di Parma, per i Comuni della provincia di Parma.

24. Laboratorio chimico della R. stazione sperimentale agraria di Modena, o quello di chimica-farmaceutica della R. Università di Modena, o quello municipale d'igiene in Modena, per i Comuni della provincia di Modena.

25. Laboratorio chimico municipale di Bologna, per i Comuni della provincia di Bologna.

26. Laboratorio chimico municipale di Ferrara, per i comuni delle provincie di Ferrara e Rovigo.

27. Laboratorio chimico municipale di Faenza, per i comuni della provincia di Ravenna.

28. Laboratorio autonomo di chimica agraria di Forlì, per i comuni della provincia di Forlì.

29. R. laboratorio di chimica agraria in Pesaro, per i comuni della provincia di Pesaro.

30. Laboratorio chimico municipale di Ancona, per i comuni delle provincie di Ancona, Macerata e Ascoli Piceno.

31. R. laboratorio di chimica agraria in Perugia o quello municipale di Perugia, per i comuni della provincia di Perugia.

32. Laboratorio chimico municipale di Lucca, per i comuni della provincia di Lucca.

33. R. laboratorio di chimica agraria della R. università di Pisa

o quello chimico municipale di Pisa, per i comuni della provincia di Pisa.

34. Laboratorio chimico municipale di Firenze, o quello chimico della R. scuola di tessitura e tintoria di Prato in Toscana, per i comuni della provincia di Firenze.

35. Laboratorio consorziale d'igiene in Arezzo, per i comuni della provincia di Arezzo.

36. Laboratorio chimico municipale di Livorno, per i comuni della provincia di Livorno.

37. Laboratorio di chimica agraria di Siena, o quello chimico municipale di Siena, per i comuni delle provincie di Siena e Grosseto.

38. Laboratorio consorziale di vigilanza igienica di Aquila, per i comuni delle provincie di Aquila, Teramo e Chieti.

39. Laboratorio della R. stazione sperimentale agraria di Roma, o quello chimico municipale di Roma, per i comuni della provincia di Roma (meno il circondario di Viterbo).

40. Laboratorio chimico municipale di Viterbo, per i comuni del circondario di Viterbo.

41. Laboratorio della R. scuola di olivicoltura ed oleificio in Bari, o quello chimico municipale di Bari, per i comuni delle provincie di Bari e Foggia.

42. Laboratorio di chimica municipale di Lecce, per i comuni della provincia di Lecce.

43. Laboratorio di chimica agraria della R. scuola superiore di agricoltura di Portici, o quello chimico municipale di Napoli per i comuni delle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Potenza, Cosenza e Campobasso.

44. Laboratorio chimico della R. scuola di viticoltura ed enologia di Avellino, per i comuni delle provincie di Avellino e Benevento.

45. Laboratorio chimico municipale di Messina, per i comuni delle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina.

46. Laboratorio della R. stazione agraria sperimentale di Palermo o quello chimico municipale di Palermo, per i comuni della provincia di Palermo.

47. Laboratorio chimico municipale di Catania, per i comuni della provincia di Catania.

48. Laboratorio chimico municipale di Trapani, per i comuni della provincia di Trapani.

49. Laboratorio chimico consorziale di igiene di Girgenti, per i comuni della provincia di Girgenti.

50. Laboratorio chimico munipale di Caltanissetta, per i comuni della provincia di Caltanissetta.

51. Laboratorio chimico municipale di Siracusa, per i comuni della provincia di Siracusa.

52. Laboratorio chimico municipale di Sassari, per i comuni della provincia di Sassari.

53. Laboratorio chimico municipale di Cagliari, per i comuni della provincia di Cagliari.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione approvati coi RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il regolamento speciale per gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della marina approvato col R. decreto 2 agosto 1912, n. 941 e modificato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1060;

Decreta:

È indetto l'esame di idoneità per la promozione a primo segretario di 2ª classe nel personale amministrativo dell'Amministrazione centrale cui potranno prender parte i segretari i quali alla data odierna si trovino nelle condizioni prescritte dall'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 e ne facciano domanda entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Sarà successivamente stabilito il giorno in cui avranno principio gli esami.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 26 gennaio 1915.

VIALE.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati degli enti locali, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'Amministrazione ed ammesse a registrazione dall'ufficio riscontro della Corte dei conti durante il 4° trimestre 1914 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali.

Adunanza dell'8 ottobre 1914:

Seregni Domenico fu Vincenzo, pensione L. 562,15.
Landolfi Amalia fu Tomaso, ved. Tumolini Giuseppe, id. L. 259,97.
De Renzi Eugenio fu Achille, id. 414,99.
Ottimo Costantino fu Pietro, id. L. 450,61.

Adunanza del 10 novembre 1914:

Farese Giuseppe fu Felice, pensione L. 719,98.
Campobasso Vito fu Francesco, id. L. 505,46.

Adunanza del 30 novembre 1914:

Mandosio Carlo fu Francesco, pensione L. 757,33.
Borsetta Raimondo fu Giovanni, id. L. 625,61.
Livoti Marianna fu Rosario, ved. Livoti Giovanni, id. L. 151,30.
Audisio Maria fu Matteo, ved. Perona Giovanni, indennità L. 1502,72.
Gobbi in Mangiardi Anna fu Giovanni, id. L. 403,66.

Adunanza del 22 dicembre 1914:

Pascariello Angelo fu Giuseppe, pensione L. 500,13.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:
(registrato alla Corte dei conti):

Bruschelli comm. Tommaso, ispettore dell'emigrazione per l'estero, ha cessato dall'esercizio delle dette sue funzioni, essendo passato nel ruolo del Ministero delle colonie.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1914:
(registrato alla Corte dei conti):

Pinto cav. Carmine, è stato promosso, per anzianità e per merito, segretario di 3ª classe nel Commissariato, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:
(registrato alla Corte dei conti):

Veniva annullato il R. decreto 13 ottobre 1912 con il quale il commendatore De Michelis Giuseppe, era stato nominato commissario dell'emigrazione.

Con R. decreto del 26 luglio 1914:
(registrato alla Corte dei conti):

De Michelis comm. Giuseppe, è stato nominato ispettore dell'emigrazione per l'estero di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1914,
registrato alla Corte dei conti:

Rebecca Domenico, è stato promosso per anzianità e per merito applicato di 1ª classe, in sopranumero, con lo stipendio annuo di L. 2500; e Vitelli Raffaele ad applicato di 2ª classe, in sopranumero, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Con R. decreto del 29 luglio 1914,
registrato alla Corte dei conti:

Antonucci Giuseppe è stato promosso per anzianità e per merito archivista di 2ª classe nel Commissariato, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti:

Il dott. cav. Di Palma Castiglione Guglielmo, ispettore della emigrazione per l'estero, è destinato a Chicago con l'incarico di tutelare ed assistere i connazionali nella circoscrizione.

Con decreto Ministeriale del 5 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti:

In conferma delle rispettive promozioni avvenute in soprannumero, Rebecca Domenico è stato nominato applicato di 1ª classe con lo stipendio di L. 2500, e Vitelli Raffaele applicato di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

De Fabro Elisa, ordinatrice-distributrice di 5ª classe nelle biblioteche governative, è richiamata, in seguito a domanda, dall'aspettativa per infermità in servizio attivo, dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Mascaretti dott. Carlo, bibliotecario di 5ª classe nelle biblioteche governative, è richiamato, in seguito a domanda, dall'aspettativa per motivi di famiglia in servizio attivo, dal 1° gennaio 19 5.

Giovene Ugo, ordinatore-distributore di 6ª classe nelle biblioteche governative, è collocato in aspettativa per infermità, in seguito a domanda, dal 1° gennaio 1915 e non oltre il 31 dicembre 1916, con l'assegno di annue L. 500, pari al terzo del suo stipendio.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1914:

È stato riconfermato al prof. Marshal Giorgio Eduardo l'incarico temporaneo dell'insegnamento dell'inglese presso la R. Accademia navale per il periodo dal 1° agosto 1914 al 30 giugno 1915, con la retribuzione mensile di L. 216,57.

È stato riconfermato al prof. Flury Bruno l'incarico temporaneo dell'insegnamento del tedesco presso la R. Accademia navale per il periodo dal 1° settembre 1914 al 30 giugno 1915, con la retribuzione mensile di L. 216,57.

Il segnalatore civile semaforico Cafiero Paolo è stato collocato a riposo, di ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1914.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Il già aiuto contabile in disponibilità Frasca Mariano, è stato, in base all'art. 19 della legge 6 luglio 1911, n 613, dispensato dal servizio ed ammesso a liquidare la pensione che potrà spettargli a norma di legge, a decorrere dal 7 dicembre 1914.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Il primo ragioniere di 2ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi Sassi Ugo, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute, con un assegno pari alla metà dello stipendio che attualmente percepisce, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

L'operaio calderaio delle costruzioni navali Santangelo Gennaro, è stato nominato, in seguito ad esame di concorso, con riserva di anzianità, capo tecnico di 3ª classe nella categoria calderai del personale civile tecnico delle direzioni stesse, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina, in congedo per servizio militare, Gatteschi Ferdinando, è stato, a termini del 5° comma dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 21 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1914:

Il capo tecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali Scotti Angelo Gabriele è stato ammesso al godimento dell'aumento sessennale di stipendio in annue L. 250 a decorrere dal 1° gennaio 1915.

È stata revocata, per ogni suo effetto, la sospensione dal grado e dallo stipendio, disposta col decreto Ministeriale 25 agosto 1913, dell'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei Regi arsenali marittimi Criscuolo Giovanni Giuseppe, il quale richiamato in attività di servizio, riacquistando il diritto agli stipendi non percepiti e conservando la sua anzianità nel grado.

I seguenti impiegati aggiunti nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico sono stati ammessi al godimento dell'aumento sessennale di stipendio, nella misura per ciascuno a fianco indicata, dal 1° gennaio 1915: impiegato aggiunto di 2ª classe, Ulivi Enrico, L. 280 — id. di 4ª classe, Luxoro Luigi, L. 220 — id. di 6ª classe, Ferrari Giuseppe, L. 180.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1914:

Il capo tecnico principale di 2ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, categoria fabbri, Vaggi Salvatore, è stato ammesso al godimento dell'aumento sessennale di stipendio in annue L. 400, a decorrere dal 1° gennaio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 febbraio 1915, in L. 105,95.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 2 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.41	104 74
Londra	26.24	26.31
Berlino	117 76	118 25
Vienna	91 72	92 36
New York	5 39	5.43
Buenos Aires	2 30	2 32
Svizzera	102.18	102 57
Cambio dell'oro	105.70	106 20

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 3 al 5 febbraio 1915:

Franchi	104.57 1|2
Lire sterline	26.27 1|2
Marchi	118.— 1|2
Corone	92.04
Dollari	5.41
Pesos carta	2.31
Lire oro	105.95

CONCORSI

MINISTERO DELLE COLONIE

R. Istituto orientale di Napoli

Concorso alla cattedra di lingua giapponese.

In conformità delle disposizioni contenute nei RR. decreti 8 settembre 1913, n. 1165 e 1166, è aperto un concorso al posto di professore titolare di lingua giapponese presso il R. Istituto orientale di Napoli, con lo stipendio di L. 5000.

Detto stipendio è aumentabile a L. 6000 quando il titolare, dopo due conferme ed un triennio di effettivo insegnamento, ottenga la stabilità nel grado, e quindi a L. 8000, mediante quattro aumenti quinquennali di L. 500 ciascuno.

Il concorso è per titoli e per esami.

Gli esami saranno determinati dalla Commissione giudicatrice, che deciderà a quali prove, scritte ed orali, dovranno essere sottoposti i singoli candidati per dimostrare la loro conoscenza teorica e pratica della lingua, nonchè di quelle nozioni relative alla religione, storia, geografia ed istituzioni locali, che fanno parte del programma di insegnamento del R. Istituto Orientale.

Le prove scritte potranno consistere in una composizione in giapponese, scrittura sotto dettato, traduzione dal giapponese in italiano e viceversa. In quest'ultima soltanto è ammesso l'uso del dizionario.

I candidati dovranno inoltre dimostrare sicura conoscenza delle varie scritture usate per il giapponese, cioè: caratteri cinesi secondo le loro varie pronuncie; caratteri cinesi in scrittura corsiva normale ed in scrittura abbreviata; *k takana; kirakana; rômagi.*

Coloro che intendono essere ammessi al concorso, dovranno, entro il 31 maggio 1915 inviare al Ministero delle colonie domanda in carta bollata da L. 1,25, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di buona costituzione fisica;

c) fede penale;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale del luogo di ultimo domicilio;

ed eventualmente:

e) titoli accademici o relativi ad insegnamenti dati in pubblici Istituti;

f) pubblicazioni scientifiche, possibilmente in cinque esemplari.

I concorrenti dovranno unire alla domanda cinque copie dello elenco dei titoli previsti alle lettere *e*), *f*).

I certificati *c*) e *d*) dovranno essere in data non anteriore di sei mesi da quella del presente avviso.

L'adempimento di tali condizioni non vincola ad accogliere la domanda di ammissione al concorso.

Roma, 25 gennaio 1915.

MARTINI.

R. ISTITUTO ORIENTALE DI NAPOLI.

Concorso alla cattedra di berbero.

In conformità delle disposizioni contenute nei Regi decreti 8 settembre 1913, nn. 1165 e 1166, è aperto un concorso al posto di professore titolare di berbero, presso il R. Istituto orientale di Napoli, con lo stipendio di lire 5000.

Detto stipendio è aumentabile a lire 6000, quando il titolare dopo due conferme ed un triennio di effettivo insegnamento, ottenga la stabilità nel grado, e quindi a lire 8000, mediante quattro aumenti quinquennali di lire 500 ciascuno.

Il concorso è per titoli e per esami.

Gli esami saranno determinati dalla Commissione giudicatrice, che deciderà a quali prove, scrite ed orali, dovranno essere sottoposti i singoli candidati, affinchè risulti la loro buona conoscenza di almeno uno tra i dialetti berberi della Libia, e la loro adeguata cultura nel campo degli studi berberi in generale.

Le prove scritte avranno carattere esclusivamente linguistico e pratico.

La Commissione inoltre dovrà assicurarsi, nel modo che crederà più opportuno, che i concorrenti abbiano anche le indispensabili cognizioni di arabo letterario e di qualche dialetto arabo della Tripolitania.

Coloro che intendano essere ammessi al concorso dovranno, entro il 31 marzo 1915, inviare al ministero delle colonie domanda in carta bollata da L. 1,25, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di buona costituzione fisica;

c) fede penale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità comunale del luogo di ultimo domicilio;

ed eventualmente:

e) titoli accademici o relativi ad insegnamenti dati in pubblici istituti;

f) lavori stampati o manoscritti relativi agli studi berberi ed arabi.

I certificati *c*) e *d*) dovranno essere in data non anteriore di sei mesi da quella del presente avviso.

L'adempimento di tali condizioni non vincola ad accogliere la domanda di ammissione al concorso.

Roma, 25 gennaio 1915.

MARTINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Tanto il grande stato maggiore tedesco, quanto il grande stato maggiore russo vantano successi delle proprie truppe in alcuni punti del vasto settore orientale. Giova però rilevare che, a differenza di quello da Berlino, il comunicato da Petrogrado è più chiaro nell'indicazione dei luoghi e nella valutazione dell'importanza del successo. Ciò che naturalmente porta alla conclusione - per chi segue obiettivamente le fasi della guerra - che sia più attendibile il secondo che il primo comunicato.

Ecco il perchè, mentre da fonte tedesca si assicura che nella Prussia orientale tutti gli attacchi russi sono stati respinti, da fonte russa si afferma che le truppe moscovite non solo hanno progredito, ma, traversato l'Angerap, hanno occupato il villaggio di Gross Medunischken.

Anche sulle due rive della Vistola i russi - secondo lo stato maggiore russo - hanno conseguito notevoli vantaggi strategici.

Nei Carpazi, invece, non sono segnalati combattimenti degni di menzione. Ed egualmente può dirsi del settore franco-belga, ove gli alleati e i tedeschi continuano la loro guerra di trincea, con alternative di successi e insuccessi rispettivi.

Un telegramma da Parigi annunzia l'occupazione del posto di Bertoua, nell'Africa equatoriale tedesca, per parte delle truppe francesi, e un altro telegramma da Hazebrouk, il lancio di parecchie bombe, operato da due aereoplani tedeschi.

Informano da Buenos Aires che un altro incrociatore ausiliario tedesco è stato affondato ieri, sulla costa della Patagonia, da un incrociatore inglese.

Sulle future operazioni militari tedesche nella Manica e nel mare del Nord, il *Reichsanzeiger* pubblica una nuova importante notificazione, e cioè una specie d'istruzione per le navi dei neutri, che dal 18 febbraio in poi navigheranno in quei paraggi.

Un comunicato ufficiale da Berlino assicura che l'Ammiragliato inglese ha ordinato a tutte le navi mercantili inglesi di issare bandiere neutrali per sfuggire all'azione dei sommergibili tedeschi.

I turchi hanno tentato nuovamente di traversare, ieri l'altro, il canale di Suez, ma sono stati facilmente respinti con perdite di uomini e di materiale.

Sulle operazioni militari nei vari settori del teatro della guerra l'*Agenzia Stefani* comunica più dettagliate notizie nei seguenti telegrammi:

Cairo, 3. — All'alba il nemico si è diretto verso Toussoun che ha bombardato. L'artiglieria britannica appoggiata dal fuoco delle navi del canale ha risposto. I turchi hanno tentato di traversare il canale ma verso le 15 sono stati costretti a ritirarsi; essi hanno perduto otto ufficiali e numerosi soldati; gli inglesi hanno fatto 283 prigionieri. Le perdite britanniche sono state di due ufficiali e di tredici soldati uccisi e di 58 feriti.

Ad El Kantara un attacco nemico è stato respinto. I turchi hanno avuto 21 morti e 25 feriti.

Le forze ottomane che hanno preso parte a questo scontro ammontavano a 1200 uomini con sei batterie.

Pietrogrado, 3. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella Prussia orientale le nostre truppe si sono ben stabilite presso il villaggio di Gross Medunischken sulla riva sinistra dell'Angerap.

Sulla riva destra della Vistola i combattimenti col nemico sono divenuti più frequenti; i combattimenti più importanti si svolgono sul fronte Lipno-Bejoun.

Le nostre truppe hanno preso d'assalto il borgo di Skempe ed hanno respinto un tentativo del nemico contro il villaggio di Blino, infliggendogli gravi perdite. Abbiamo preso in questa operazione un capo di battaglione, tre ufficiali e cento soldati prigionieri.

Sulla riva sinistra della Vistola il combattimento impegnato sul fronte Borgimoff-Goumine-Voliachellowcka-Scierio-Bolimovski continuava il 2 corrente con la stessa energia. Il nemico ha impegnato nel combattimento in prima linea oltre quattordici reggimenti e grandi masse di artiglieria tra cui si trovano pezzi pesanti che non cessano il fuoco nè giorno nè notte.

Un combattimento di particolare tenacia è impegnato nel villaggio di Goumine, ove, dopo un sanguinoso corpo a corpo, abbiamo respinto i furiosi attacchi del nemico, il quale ha subito sempre immense perdite e continua ad impegnare nuove forze nella battaglia.

Le dimostrazioni del nemico sul fiume Nida non sono riuscite.

Nei Carpazi i combattimenti si sviluppano e prendono un carattere sempre più tenace. Si segnala la presenza di considerevoli forze tedesche.

Vienna, 4. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun avvenimento importante.

I combattimenti nei Carpazi continuano con invariata violenza. Nel settore occidentale del fronte gli attacchi nemici sono stati respinti. Le nostre colonne che si avanzano nelle montagne boscose centrali, sono riuscite ieri a guadagnare nuovo terreno e a fare qualche centinaio di prigionieri.

Pietrogrado, 4. — Ieri mattina alle dieci le truppe russe hanno occupato Valiachidlovske.

Pietrogrado, 4. — Lo Czar è partito stamane alle 10 da Tzarskoie Selo per il fronte.

L'Imperatrice e le Granduchesse lo hanno accompagnato alla stazione.

Berlino, 4. — Il grande stato maggiore comunica dal grande quartier generale:

Teatro occidentale: sul fronte fra il mare del Nord e Reims soltanto combattimenti di artiglieria. Nuovi attacchi francesi presso Perthes sono stati respinti con perdite per il nemico. A nord ed a nord-ovest di Nassiges ed a nord-ovest di Saint Neuchould le nostre truppe hanno attaccato ieri ed hanno sfondato tre linee di trincee nemiche e si sono stabilite nella posizione principale larga due chilometri. Tutti i contro attacchi francesi che continuarono anche di notte sono stati respinti. Abbiamo catturato sette ufficiali, 601 soldati, nove pezzi di artiglieria di piccolo calibro e molto materiale.

Notiamo anche che nei Vosgi centrali un primo scontro fra le truppe munite di *skis* e i cacciatori francesi ha segnato un seccesso per i nostri.

Teatro orientale. Nella Prussia orientale deboli attacchi russi contro le nostre posizioni a sud di Memel sono stati respinti.

Nella Polonia, a nord della Vistola, sono continuati i combattimenti di cavalleria già segnalati. Tiro frequente di piccoli gruppi combinati sulla Bzura.

A sud di Sochaczew un attacco notturno russo è stato respinto con gravi perdite per il nemico. Il nostro attacco ad est di Bolimow progredisce malgrado gli accaniti contrattacchi del nemico. Il numero dei prigionieri aumenta.

Nei Carpazi le forze tedesche combattono da alcuni giorni fianco a fianco con gli austro-ungarici. Le truppe alleate hanno avuto bei successi su questo terreno di aspra montagna, coperto di neve.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Lys combattimenti di artiglieria particolarmente vivi nella regione di Nieuport.

A Notre Dame de Lorotte (a sud-ovest di Lens) un attacco tedesco pronunciato nella mattinata del 3 è stato respinto dal fuoco della nostra artiglieria, che ha pure arrestato un bombardamento diretto sulla strada Arras-Béthune.

Nella regione di Albert e di Quesnoy en Santerre abbiamo distrutto parecchi blockhaus. In tutta la vallata dell'Aisne combattimenti di artiglieria, nei quali abbiamo preso il vantaggio.

I tre attacchi segnalati ieri sera oltre le nostre trincee nella regione di Perthes, Mesnil les Hurlus, Massages sono stati effettuati da forze nemiche sensibilmente uguali ad un battaglione. Su ogni punto i due primi sono stati completamente dispersi dal fuoco della nostra artiglieria. Il terzo a nord di Massiges approfittò di una esplosione di mine per portarsi in avanti. L'insieme delle posizioni è stato da noi ripreso. Nuove trincee sono state costruite a qualche metro da quelle, che le escavazioni tedesche avevano demolito e che erano divenute inabitabili.

Giornata calma nell'Argonne.

Nella Woëvre e nella vallata della Seille abbiamo ottenuto successi di avamposti e disperso convogli nemici.

Nei Vosgi qualche incontro fra pattuglie di skiatori e leggeri progressi delle nostre truppe a sud-est di Kolshlag (a nord-ovest di Hartmannsweillerkopf).

Il disgelo è cominciato.

Parigi, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Combattimenti di artiglieria nel Belgio e a nord di Arras. A ovest della strada Lilla-Arras abbiamo preso da due a trecento metri di trincea nemica. Presso Hebuterne (nord di Albert) il nostro fuoco ha raggiunto assembramenti e convogli.

Tiri assai efficaci della nostra artiglieria nella valle dell'Aisne: batterie nemiche ridotte al silenzio, esplosione di cassoni, lavoratori dispersi, aeroplani messi in fuga. Davanti a Verdun abbiamo abbattuto aeroplani e fatto prigionieri gli aviatori.

In Alsazia un attacco tedesco presso Uffholz è completamente fallito.

Parigi, 4. — Un cablogramma del governatore dell'Africa equatoriale annunzia che le truppe francesi hanno occupato il 29 gennaio il posto di Bertoua, situato nella parte centrale del Camerun, presso il fiume Doumé, affluente del Cadei Sangha, dopo due combattimenti avvenuti il 27 e il 28 gennaio. Questo successo è importante, perchè continua il movimento aggirante contro le forze tedesche del Camerun.

Hazebrouk, 4. — Stamane parecchi aeroplani hanno volato sopra Hazebrouk e hanno lanciato parecchie bombe. Queste, alcune delle quali sono cadute nei pressi della stazione, hanno causato soltanto danni materiali.

Berlino, 4. — Per mezzo della nave da guerra *Ayesha* giunge la notizia che il comandante capitano von Muecke, con il corpo da sbarco dell'incrociatore *Emden*, è giunto presso Hodeida sulla costa sud-ovest dell'Arabia, accolto con entusiasmo dalle truppe turche, dopo aver attraversato, senza esser visto dalle truppe di vigilanza inglesi e francesi, lo stretto di Perim.

I marinai tedeschi sono sbarcati in vista di una corazzata francese, senza esser molestati.

Berlino, 4. — Il *Reichsanzeiger* pubblica nella parte ufficiale la seguente notificazione:

Primo: Le acque intorno la Gran Bretagna e l'Islanda, compreso l'intiero Grande Canale inglese, sono dichiarate zone di guerra. Qualunque nave mercantile nemica che sarà incontrata nella detta regione dal 18 febbraio 1915 in poi sarà distrutta e non sarà sempre possibile allora eliminare i pericoli che minacciano l'equipaggio e i passeggeri.

Secondo: Le navi neutre corrono egualmente il pericolo che, visto l'abuso delle bandiere neutre ordinato dal Governo inglese il 31 gennaio e visti i rischi di guerra, gli attacchi diretti contro le navi nemiche colpiscano anche esse.

Terzo: La navigazione a nord delle isole Shetland, dalla parte orientale del mar del Nord e in una zona larga almeno 30 leghe dalla costa olandese, non è minacciata.

Il capo dello stato maggiore navale
von Pohl.

Berlino, 4. — Un comunicato ufficiale annunzia risultare da fonte sicura il seguente ordine segreto dell'Ammiragliato inglese: In seguito alla comparsa di sommergibili tedeschi nel canale fra l'Inghilterra e l'Irlanda, tutte le navi mercantili inglesi debbono immediatamente issare bandiere neutrali e nascondere tutte le insegne, come marchi di armatori e nomi. Le bandiere di società non debbono essere issate. Quest'ordine deve esser tenuto segreto.

Londra, 5. — Si ha da Buenos Aires, via New-York:

I giornali annunziano che l'incrociatore *Australia* ha affondato l'incrociatore ausiliario tedesco, ex-piroscafo *Woermann*, al largo della Patagonia.

Cairo, 5. — I nemici hanno fatto un nuovo tentativo di passare il canale, ma sono stati respinti con gravi perdite.

Cairo, 5 (ufficiale). — Si considera come operazione militare il tentativo turco di gettare a Toussoum un ponte di barche sul canale di Suez.

Il tentativo così facile è stato arrestato da un debole distaccamento britannico con l'unica perdita di tre feriti. Era ridicolo credere che potesse essere compiuto e non gli si attribuisce alcuna importanza.

Le truppe britanniche sono entrate, anche in vicinanza di Ismailia, in contatto con i turchi, che non hanno tardato a battere in ritirata.

Finora soltanto debolissimi distaccamenti si sono avvicinati al canale nel quale la circolazione non è stata interrotta.

Un certo numero di disertori turchi arrivati alle linee britanniche hanno dichiarato che sono stati arruolati per forza e che sono felicissimi di avere disertato.

Alcuni di essi sono beduini della Palestina meridionale; sono stati costretti a combattere da Mussitt pascià, ex-aiutante di campo di Enver pascià e si lagnano amaramente della sua condotta verso di loro.

***

Anche l'impero d'Austria-Ungheria ha sentito il bisogno, come gli altri Stati in genere, di fare la pubblicazione di una raccolta di documenti diplomatici per scagionarsi dalle responsabilità di aver provocato l'immane attuale conflitto.

La pubblicazione fatta dal Governo austro-ungarico sotto il titolo di *Libro rosso* contiene 69 documenti che vanno dal 29 giugno al 24 agosto 1914. Comincia con i rapporti dei rappresentanti a Belgrado, Uscub e Nisch sugli applausi e le manifestazioni di gioia con cui la notizia dell'assassinio dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando venne accolta e proseguendo narra delle trattative passate fra le varie potenze per cercare di evitare la guerra, specie della proposta di mediazione fatta dall'Inghilterra per migliorare la situazione austro-ungarico-serba, proposta che venne resa frustranea dalla mobilizzazione russa e termina con la rottura delle relazioni diplomatiche fra i vari Stati e susseguenti dichiarazioni di guerra.

Il *Libro rosso* conclude con una comunicazione del conte Berchtold al barone Mueller ambasciatore a Tokio che la nave da guerra austro-ungarica *Elisabeth* ha avuto l'ordine di partecipare al combattimento di Tsing-Tao e che l'ambasciatore domandi i suoi passaporti in seguito all'attitudine del Giappone contro l'impero tedesco alleato dell'Austria-Ungheria.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in privata udienza, l'on. conte di Rovesenda, senatore del Regno, che presentò al Sovrano i suoi ringraziamenti per la nomina a membro dell'alta Camera.

S. M. ha pure ricevuto ieri il comm, Giovanni Andreucci, primo presidente della Corte di appello.

S. A. R. il conte di Torino è giunto, ieri, a Roma, da Milano.

Arrivo. — È giunto a Roma, proveniente da Bengasi e Siracusa, S. E. il sottosegretario di Stato per le colonie Mosca.

Dopo il terremoto. — L'organizzazione della grande lotteria promossa dalla Associazione della stampa, di Roma, per i danneggiati, procede egregiamente.

Il Comitato ha stabilito i modi da seguire, costituenti le più sicure garanzie e l'inappuntabile procedimento della lotteria.

I tremila doni saranno numerati con numeri progressivi da uno a tremila e la qualità di essi sarà distribuita in gruppi più o meno equivalenti cioè comprendenti un dono di gran valore, un quadro o busto di autore, vari doni di valore medio e altri di valore inferiore

Il catalogo che si sta compilando con faticosa cura data la mole dei premi, indicherà al pubblico quale è l'oggetto che è distinto con n. 1, quello col n. 2 e via di seguito, col nome del donatore, cosicchè se vi fosse una omissione sia possibile il reclamo.

Il sorteggio dei numeri avrà luogo col sistema delle due urne, in una delle quali stanno i numeri dal 00 fino al 79, e nell'altra i numeri dal 000 fino al 999, i primi indicano le decine di migliaia e le migliaia, i secondi le centinaia, le decine e le unità. Due bambini, orfani del terremoto, estrarranno contemporaneamente un numero da ciascuna delle due urne e i due numeri comporranno il numero estratto. Per esempio: dall'urna *A* si estrae il 27 dalla *B* il 405, si avrà dunque il n. 27.405; altro esempio: dall'urna *A* si estrae il numero 00 e dalle seconda il 004, si avrà il n. 4. I numeri estratti davanti al Comitato, al R. notaio e al pubblico sono mostrati a tutti e riprodotti in grande sopra un apposito indicatore e finalmente vengono registrati.

Il primo numero estratto, poniamo il 7.025, vince il premio indicato nel catalogo con n. 1; il secondo numero estratto vince il premio indicato col n. 2 e così via di seguito.

*** Organizzato dal giornale romano *La Tribuna*, ebbe luogo l'altro ieri al teatro Costanzi lo svolgimento di un grandioso programma musicale e drammatico, che produsse un incasso di circa 27.000 lire che saranno destinate per i più urgenti bisogni delle desolate popolazioni marsicane e campanie.

*** Il Comitato delle colonie estive montane e marine per gli alunni poveri e malati delle scuole comunali di Roma ha disposto che i letti, la biancheria, le coperte, le stoviglie e la suppellettile delle due colonie di Pescara (Chieti) e Cingoli (Macerata) di sua proprietà comprese le cucine, bastevoli in media per più di duecento persone, d'accordo con quelle amministrazioni comunali che hanno concesso l'uso dei locali, fossero messe a disposizione dei profughi, danneggiati dal terremoto, rifugiati nelle dette località.

Nella diplomazia. — A Valmontone, mentre si eseguivano esperimenti di un nuovo genere di bombe da una Commissione di tecnici, avvenne un doloroso caso. L'addetto militare presso la Legazione di Rumania, capitano di stato maggiore Ignazio Michel, rimase colpito da un proiettile che stava esperimentando, rimanendo cadavere all'istante.

La salma venne trasportata a Roma al cimitero del Testaccio.

Camera di commercio di Roma. — Oggi, nel pomeriggio, il Consiglio camerale ha tenuto riunione per trattare parecchie proposte d'ordinaria amministrazione, deliberazioni di sussidi, ecc.

Congresso. — Il 28 corrente ed eventualmente il successivo 1° marzo, si terrà a Roma in Campidoglio (sala dei Conservatori) il XIII Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani.

Il Congresso si doveva tenere dopo le elezioni generali amministrative del 1914 col programma della riforma dei tributi locali e della ripresa del movimento per la autonomia; ma ne fu però sospesa la convocazione non reputandosi opportuno, nella grave ora presente, agitare il problema tributario.

Il presente Congresso ha intenti più modesti: mentre altri provvedimenti s'impongono all'Associazione, dice la circolare di convocazione, appare necessario indire un Congresso principalmente per la rinnovazione delle cariche e per la riorganizzazione interna.

Sono perciò opportune alcune modificazioni allo statuto, che formano appunto il programma del Congresso.

Tasse municipali. — La matricola dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici per l'anno 1915, trovasi depositata da oggi presso l'Ufficio tasse, in via del Campidoglio, n. 10, p. 3°, e vi rimarrà esposta per giorni 15 dalle ore 9 alle 15, compresi i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

I reclami redatti in carta da bollo, corredati degli opportuni documenti, saranno consegnati all'Ufficio tasse o alle Delegazioni municipali, e verranno esaminati e risoluti dalla Commissione scelta dal Consiglio comunale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 3. — È stato pubblicato il *Libro Rosso* contenente i documenti diplomatici sull'origine della guerra attuale.

Il *Libro Rosso* consta di 69 documenti, che comprendono il periodo dal 29 giugno al 24 agosto 1914.

I primi documenti riguardano le pratiche diplomatiche che precedettero l'invio della Nota-ultimatum alla Serbia, dopo l'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

Seguono i documenti che illustrano la comunicazione alle Potenze della Nota-ultimatum e le pratiche che ne derivarono.

Successivi documenti riguardano i negoziati miranti ad evitare l'estensione della guerra austro-serba ed illustrano la tesi austro-ungarica circa la impossibilità per la Monarchia di trattare con le altre Potenze il conflitto austro-serbo, mentre era disposta a prendere contatto con Pietrogrado circa gli interessi austro-ungarici e russi.

Altri documenti illustrano poi le comunicazioni circa le mobilizzazioni.

L'ultimo documento si riferisce alla rottura dei rapporti fra l'Austria-Ungheria ed il Giappone.

SARAJEVO, 3. — Veljko Cubrilovic, Misko Jovanovic e Danilo Jlic, condannati a morte nel processo per alto tradimento, sono stati impiccati stamani nel cortile della prigione nella fortezza. L'esecuzione è avvenuta senza incidenti.

Jakov Milovic e Nedjo Kerovic anche essi condannati a morte sono stati graziati. La pena di morte è stata commutata nei lavori forzati a vita per il primo e in venti anni per il secondo.

L'assassino dell'Arciduca Francesco Ferdinando, Princip, che, come è noto, non potè essere condannato a morte a causa della sua giovane età è stato condannato ai lavori forzati per venti anni.

LONDRA, 4. — Montagu, segretario finanziario della tesoreria, è nominato cancelliere del ducato di Lancaster, in sostituzione di Mastermann dimissionario.

Cecil Harmswoth è nominato sottosegretario parlamentare per l'interno, in sostituzione di Griffith dimissionario.

Acland, sottosegretario parlamentare per affari esteri, è nominato segretario finanziario della tesoreria, in sostituzione di Montagu.

PARIGI, 4. — I ministri delle finanze di Francia, Inghilterra e Russia si sono riuniti a Parigi per esaminare le questioni finanziarie che derivano dalla guerra.

Essi si sono accordati nel dichiarare che le tre potenze sono decise a unire le loro risorse finanziarie come le loro risorse militari onde proseguire la guerra fino alla vittoria finale. In questo intento essi hanno deciso di proporre ai rispetti Governi di prendere a proprio carico in parti eguali gli anticipi fatti o da fare ai paesi che combattono attualmente con essi e che sarebbero disposti a entrare prossimamente in campagna per la causa comune.

L'ammontare di questi anticipi sarà coperto così con le risorse proprie delle tre potenze, come con l'emissione di un prestito da fare in tempo opportuno a nome delle tre potenze.

La questione dei rapporti da stabilire fra le Banche di emissione dei tre paesi è stato pure oggetto di una particolare intesa.

I ministri hanno deciso di procedere di concerto a tutti gli acquisti che i loro paesi devono fare presso le nazioni neutrali.

Essi hanno preso le misure finanziarie necessarie per facilitare alla Russia la sua esportazione e per ristabilire nella misura del possibile la parità di cambio tra la Russia e le nazioni alleate.

I ministri hanno deciso di riunirsi di nuovo secondo che le circostanze lo esigeranno. La prossima conferenza avrà luogo a Londra.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Mac Master chiede al ministro degli esteri se il Governo austro-ungarico informò nel 1913 il Governo inglese che aveva intenzione di iniziare un'azione ostile contro la Serbia e se informò pure il Governo inglese di avere fatto una simile comunicazione in quel tempo al Governo italiano, come lascia intendere una dichiarazione fatta al Parlamento italiano da un ex ministro.

Il ministro degli esteri sir Edward Grey risponde negativamente ad ambedue le parti dell'interrogazione. Poscia aggiunge: Non avevamo alcuna cognizione di ciò, prima delle rivelazioni fatte tempo fa al Parlamento italiano. Il fatto che si meditava già nel 1913 una azione ostile contro la Serbia, dimostra che l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando nel 1914 non fu la cusa della guerra, sebbene ne abbia servito di pretesto.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, il ministro degli esteri, sir Edward Grey, dichiara che la missione di sir Henry Howard presso il Vaticano è temporanea.

Rispondendo al deputato Ronald Moneill, Grey dice che l'ultima occasione in cui un rappresentante della Corona fu inviato presso il Vaticano si presentò nel luglio 1902, quando fu nominato per tale scopo lord Denrigh. I motivi ai quali il Governo si è inspirato per l'invio di Heward sono già stati pubblicati nel « Libro Bianco ».

Ronald Moneill presenta un'interrogazione sulla dichiarazione dell'on. Giolitti, analoga a quella di Mac Master. Sir Edward Grey risponde: Il rapporto della dichiarazione pubblica fatta dall'on. Giolitti mi fu debitamente inviato dall'ambasciatore a Roma. Non aveva alcuna conoscenza anteriore dei fatti annunziati. Fu soltanto il 24 luglio 1914 che il Governo austro-ungarico ci informò che i preparativi militari contro la Serbia dovevano essere cominciati.

Grey promette che il discorso dell'on. Giolitti verrà incluso in un prossimo libro parlamentare.

Moneill chiede se non sia strano che un affare tanto importante sia sfuggito all'osservazione dell'ambasciatore inglese a Roma. Sir E. Grey risponde che l'ambasciatore non ne avrebbe avuta alcuna conoscenza nel 1913. Si trattava di un documento confidenziale che passava fra i Governi austro-ungarico e italiano. Non avevamo alcun mezzo di saperne nulla prima che fosse rivelato dall'on. Giolitti, che allora era ministro.

MADRID, 4. — *Senato.* — Il presidente del Consiglio, Dato, rispondendo alla interpellanza svolta da Navarra Reverter, dichiara che il Governo mantiene una stretta neutralità e continua a intrattenere cordiali relazioni con tutte le potenze belligeranti.

Il presidente del Consiglio spiega quindi il motivo dell'aumento dei biglietti di Banca e i vantaggi che ne risultano. Soggiunge che allo scopo di prevenire una crisi operaia che il ritorno in patria di 400 mila famiglie spagnuole avrebbe potuto provocare, il Governo ha deciso di fare eseguire numerosi lavori pubblici con la mano d'opera nazionale.

Dato aggiunge che, malgrado le dichiarazioni relative al contrabbando di guerra, egli non ha aderito agli inviti pervenutigli da numerose parti.

Termina rivolgendo un appello ai deputati. Nelle difficili circostanze che la Spagna attraversa, egli dice, colla collaborazione dei rappresentanti del paese l'unione sarà la nostra forza (Applausi).

WASHINGTON, 4. — Sir Cecil Spring Rice, ambasciatore della Gran Bretagna agli Stati Uniti, ha formalmente reclamato l'estradizione di von Horn autore dell'attentato contro il ponte ferroviario sul fiume Santa Croce.

L'Inghilterra considera che von Horn abbia commessa un attentato contro la città stessa e che non possa allegare motivi politici.

LE HAVRE, 4. — Il cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster, ha fatto visita all'ammiraglio Charlier, governatore della piazza e ai ministri del governo belga.

Si è quindi recato al campo e all'ospedale inglese. Il cardinale si è mostrato soddisfatto della sua visita.

EL PASO, 4. — Il generale Villa si è proclamato presidente del Messico. Egli ha nominato tre ministri per assicurare il Governo civile.

LONDRA, 5. — Neil Primrose, figlio di Rosebery, è stato nominato sottosegretario di Stato agli esteri. Ha 33 anni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

4 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	769 0
Termometro centigrado al nord	6.2
Tensione del vapore, in mm.	2.95
Umidità relativa, in centesimi	40
Vento, direzione	N
Velocità in km.	14
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.4
Temperatura minima, id.	0 0
Pioggia in mm.	—

4 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 774 sui Carpazi, minima 764 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata a nord fino 4 mm. sul Veneto, salita altrove fino 5 mm. Sardegna; temperatura aumentata regioni meridionali, Emilia Veneto diminuita rimanente; cielo nuvoloso con pioggie Sicilia, vario regioni meridionali, quasi sereno altrove.

Barometro: massimo 770 sulle Alpi, minimo 767 versante Jonico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante nuvoloso, temperatura rigida.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante nuvoloso pioggie alte regioni, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante alte e medie località del 2° altrove, cielo nuvoloso, piogge località centrali, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso pioggie specie Toscana località centrali, temperatura rigida, mare agitato.

Versante jonico: venti moderati intorno Libeccio, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, temperatura rigida, mare agitato specie coste Cirenaica.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 4 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore — massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1|2 coperto	calmo	11 0	5 0
San Remo	1|4 coperto	calmo	12 0	5 0
Genova	3|4 coperto	calmo	11 0	4 0
Spezia	coperto	calmo	8 0	1 0
Piemonte				
Cuneo	1|4 coperto	—	5 0	— 3 0
Torino	3|4 coperto	—	3 0	— 5 0
Alessandria	1|4 coperto	—	0 0	— 8 0
Novara	sereno	—	3 0	— 7 0
Domodossola	1|4 coperto	—	8 0	— 5 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	3 0	— 8 0
Milano	1|4 coperto	—	5 0	— 5 0
Como	sereno	—	6 0	— 4 0
Sondrio	1|4 coperto	—	4 0	— 8 0
Bergamo	1|2 coperto	—	4 0	— 1 0
Brescia	nebbioso	—	5 0	— 1 0
Cremona	3|4 coperto	—	2 0	— 3 0
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Veneto				
Verona	1|2 coperto	—	6 0	— 1 0
Belluno	1|2 coperto	—	1 0	— 6 0
Udine	coperto	—	6 0	— 3 0
Treviso	coperto	—	6 0	— 4 0
Vicenza	nebbioso	—	5 0	0 0
Venezia	coperto	legg. mosso	7 0	— 1 0
Padova	nebbioso	—	6 0	— 1 0
Rovigo	3|4 coperto	—	5 0	— 4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1|2 coperto	—	1 0	— 7 0
Parma	3|4 coperto	—	2 0	— 5 0
Reggio Emilia	coperto	—	1 0	— 4 0
Modena	3|4 coperto	—	3 0	— 3 0
Ferrara	coperto	—	2 0	— 4 0
Bologna	3|4 coperto	—	4 0	— 1 0
Forlì	1|2 coperto	—	3 0	— 3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 0	— 2 0
Ancona	coperto	mosso	7 0	1 0
Urbino	coperto	—	1 0	— 3 0
Macerata	coperto	—	4 0	— 1 0
Ascoli Piceno	coperto	—	6 0	— 5 0
Perugia	3|4 coperto	—	2 0	— 3 0
Toscana				
Lucca	—	—	—	—
Pisa	3|4 coperto	—	11 0	— 3 0
Livorno	3|4 coperto	calmo	8 0	— 1 0
Firenze	coperto	—	6 0	— 2 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	4 0	— 1 0
Grosseto	1|4 coperto	—	10 0	2 0
Lazio				
Roma	coperto	—	9 0	0 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	7 0	— 2 0
Chieti	coperto	—	4 0	0 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	3|4 coperto	—	0 0	— 5 0
Foggia	1|4 coperto	—	8 0	0 0
Bari	1|4 coperto	mosso	9 0	1 0
Lecce	1|4 coperto	—	10 0	0 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	1|4 coperto	—	9 0	2 0
Napoli	coperto	calmo	7 0	2 0
Benevento	sereno	—	6 0	0 0
Avellino	1|2 coperto	—	4 0	— 1 0
Mileto	1|4 coperto	—	8 0	— 1 0
Potenza	coperto	—	5 0	— 2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	5 0	— 3 0
Sicilia				
Trapani	1|2 coperto	mosso	11 0	5 0
Palermo	1|2 coperto	agitato	10 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	5 0	1 0
Messina	1|2 coperto	legg. mosso	10 0	7 0
Catania	sereno	calmo	12 0	— 4 0
Siracusa	3|4 coperto	molto agit.	11 0	5 0
Sardegna				
Sassari	1|4 coperto	—	9 0	1 0
Cagliari	sereno	calmo	10 0	1 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.